

Das Sömmerungsgebiet misst im Tessin das Doppelte der übrigen landwirtschaftlichen Nutzfläche. Dennoch bleibt der Flächenanteil der Landwirtschaft mit 15 Prozent relativ gering. Über die Hälfte des Tessins ist bewaldet und ein Drittel gilt als unproduktives Land. Das Sömmerungsgebiet ist jedoch trotzdem wichtig für das Tessin, denn von der Pflege der Kulturlandschaft und der hohen Biodiversität profitiert auch die Tourismusbranche.

Das Tessin zählt zurzeit 209 Sömmerungsbetriebe, von welchen 125 Betriebe Milch von rund 4000 Kühen und 5000 Ziegen verarbeiten. Diese Sömmerungsbetriebe stellen diverse Milch- und Käseprodukte her, die aufgrund ihrer hervorragenden Qualität mehrheitlich die Ursprungsbezeichnung AOP erhalten. In diesem Zusammenhang möchte ich ein grosses Lob an den Alpwirtschaftlichen Verband des Kantons Tessin (STEA) aussprechen, welcher im Jahr 2000 ein Eintragungsgesuch an das Bundesamt für Landwirtschaft richtete, den Tessiner Alpkäse in das Bundesregister der Spezialitäten mit Ursprungsgarantie einzutragen.

Nebst den Ziegen werden im Tessin pro Jahr auch rund 15'000 Schafe, verteilt auf rund 70 Alpen, gesömmeret. Mit der Rückkehr der Grossraubtiere ist die Lämmeraufzucht jedoch gefährdet; die alten, lokalen Schafrassen leiden besonders darunter.

Wie überall in der Schweiz nimmt die Anzahl Milchwirtschaftsbetriebe im Talgebiet kontinuierlich ab. Dadurch wird es immer schwieriger, geeignete Tiere für die Sömmerung zu finden. Das kantonale Amt für Landwirtschaft fördert zu den bereits bezahlten Sömmerungsbeiträgen des Bundes einen Beitrag an die Tierhalter, die ihre Tiere auf Tessiner Alpen sömmeren.

Ich möchte an dieser Stelle all denen Personen danken, die auf den Tessiner Alpen Jahr für Jahr tätig sind und mit ihrem Einsatz mithelfen, das Kulturgut Tessiner Alpwirtschaft zu pflegen. Einen Dank möchte ich auch an die Patriziati richten, welche mit grossem Engagement die Alpwirtschaft unterstützen, Investitionen tätigen und Land zur Verfügung stellen.

In Ticino la superficie delle regioni d'estivazione è circa il doppio di quella utile; insieme non raggiungono che il 15% del totale. A farla da padrone sono il bosco, con oltre il 50% del totale, e le superfici improduttive (30%). Il valore paesaggistico degli spazi aperti, in buona parte garantiti dal bestiame in alpeggio, assume quindi un'importanza notevole per i molti turisti che frequentano i nostri sentieri alpini.

L'agricoltura cantonale deve lottare per mantenere gli spazi disponibili sul fondovalle, che sono ridotti: l'alpe diventa quindi una risorsa irrinunciabile non solo per la base foraggera che rappresenta ma anche per il valore aggiunto della produzione, dato dalla grande biodiversità dei pascoli alpini.

Secondo i dati 2015 forniti dalla Sezione dell'agricoltura, in Ticino si contano 209 aziende d'estivazione, di cui 125 trasformano il latte di quasi 4000 mucche e 5000 capre. In queste aziende si producono numerosi prodotti lattiero-caseari. La maggior parte è costituita dal formaggio d'alpe ticinese DOP (con una produzione di circa 380 tonnellate). A tal proposito, alla Società ticinese per

l'economia alpestre (STEA) va riconosciuto il merito per la lungimiranza dimostrata nel 2000, quando decise di presentare la domanda di registrazione di una DOP per il formaggio d'Alpe ticinese.

Oltre ad una massiccia presenza di capre, in estivazione vi sono anche circa 15000 ovini, ripartiti su 70 alpeggi, di cui una cinquantina situati in alta montagna. Con l'arrivo, sul nostro territorio, dei grandi predatori, la produzione di pregiati agnelli d'Alpe e la sopravvivenza di razze caprine autoctone sono a rischio d'estinzione.

Ringrazio gli operatori delle aziende d'estivazione per le capacità di trasformare il latte in prodotti d'eccellenza e di salvaguardare il paesaggio e le basi di produzione, così come per averci lasciato le testimonianze delle loro fatiche quotidiane. Un doveroso ringraziamento va anche ai patriziati che, con passione e investimenti importanti, sostenuti anche dal Cantone, garantiscono la messa a disposizione di strutture, pascoli e reti d'accesso indispensabili per la vita degli alpeggi.

Die Alpwirtschaft im Kanton Tessin



Christian Vitta, Staatsrat und Vorsteher des Finanz- und Volkswirtschaftsdepartements des Kantons Tessin

Gli alpeggi in Ticino